



OGGETTO: Divieto di utilizzo di macchine e strumenti in occasione dell'ADUNATA NAZIONALE ALPINI prevista per il 9, 10 e 11 maggio 2014.

IL COMANDANTE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI PORDENONE E DEL COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

Premesso che:

- nelle giornate del 9, 10 e 11 maggio 2014 si svolgerà a Pordenone l'87^a Edizione dell'ADUNATA NAZIONALE ALPINI per la quale è atteso l'arrivo di un elevato numero di persone, stimabile in circa 400.000 (quattrocentomila) e che in occasione dell'evento sono state organizzate numerose iniziative e manifestazioni anche istituzionali, che interesseranno tutta l'area cittadina;
- la Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 82 del 30.04.2014 indirizzi in ordine a diversi argomenti attinenti l'organizzazione dell'Adunata ed in particolare ha dato mandato di provvedere di adottare provvedimenti idonei a stabilire il divieto assoluto di introdurre nel territorio comunale macchine e strumenti non autorizzati e/o impropriamente utilizzati;
- l'eccezionalità e la complessità organizzativa dell'evento comportano la necessità di considerare la molteplicità degli aspetti di impatto sulla città a un livello di dettaglio più elevato possibile e al contempo di apporre integrazioni e/o modifiche laddove rivelatosi nel frattempo opportuno rispetto agli atti già assunti;

Considerato che:

- il Comitato Organizzatore dell'Adunata, in più occasioni, ha fatto rilevare come la possibile presenza nelle vie cittadine dei c.d. trabiccoli, cioè l'uso improprio e imprudente di macchine e strumenti da parte di alpini e non, possa essere di pericolo e intralcio all'ordinato svolgimento dell'evento;
- al fine di semplificare le procedure operative si ritiene di dover disciplinare la manifestazione in oggetto come di seguito indicato;

Visto:

- il combinato disposto dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, dell'art. 7 della Legge Regionale F.V.G. 12.02.2003 n. 4 e del vigente "Regolamento per la determinazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme dei regolamenti e delle ordinanze comunali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ed il successivo Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

ORDINA

E' istituito il divieto assoluto di introdurre sul territorio comunale ed il divieto assoluto di utilizzare macchine e/o strumenti attinenti all'Adunata degli Alpini che non siano espressamente autorizzati dalle competenti Autorità.

Tali divieti saranno operanti dall'8 all'11 maggio 2014 e la loro inosservanza comporterà l'immediato ritiro e contestuale immissione di tali oggetti presso una depositaria autorizzata.

Sarà possibile la restituzione all'avente diritto solo al termine della manifestazione e previa verifica della loro rispondenza alle norme vigenti in relazione al luogo dove è avvenuto l'accertamento.

Se non reclamati entro 30 giorni, a far data dal 13 maggio 2013, i sopracitati oggetti verranno considerati come abbandonati fatta comunque salva la possibilità di successivo accertamento di violazioni connesse all'uso che ne è stato fatto.

Inoltre a norma dell'art. 3, comma IV, della Legge n. 241/1990, avverso la presente Ordinanza, chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere entro 60 gg. dalla notifica o piena conoscenza al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In alternativa, nel termine di 120 gg., dalla notifica o piena conoscenza potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 6 del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

DISPONE

che il presente provvedimento sia reso noto a tutti i cittadini attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.comune.pordenone.it e pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 30 giorni consecutivi.

Copia della presente viene inviata, per opportuna conoscenza a: Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, Questura, Comando Provinciale e Stazione di Pordenone dell'Arma dei Carabinieri, Comando Gruppo Guardia di Finanza, Comando di Polizia Locale della Provincia di Pordenone.

IL COMANDANTE
dott. Arrigo Buranel

